

la novità degli studi scientifici esige. L'onorevole Casciani non mi tenga in colpa se mi sono limitato a riassumere brevemente quello che ebbi occasione di dire pochi giorni sono, poichè davvero oggi non saprei quant'altro aggiungere.

Rava, *sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio*. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Rava, *sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio*. Alla mia volta debbo pregare il collega Casciani di voler ricordare ciò che ebbi a rispondere, a proposito di un'altra interrogazione, ad alcuni nostri colleghi intorno a questo argomento. Per parte del Ministero di agricoltura, tutto ciò che è ordinato e anche consentito dalle leggi e dai mezzi del nostro bilancio, è stato attuato per ciò che riguarda le bonifiche agricole, e per ciò che riguarda il prosciugamento di terre e via dicendo. Per riforme di indole igienica noi non abbiamo medici a nostra disposizione, e quindi non possiamo prendere iniziative. Abbiamo subito e volentieri incoraggiato le ricerche del professore Grassi, con aiuti morali e con sussidi, lieti di vedere gli splendidi risultati dei suoi studi dovunque applauditi, e siamo pronti a fare quanto ci sarà domandato, ogni volta che dal Consiglio di sanità venga indicato qualche compito al Ministero di agricoltura. Se l'onorevole Casciani vuole interrogarmi su problemi più strettamente connessi alla bonifica agraria, io sono pronto a rispondergli; ma, per quanto riguarda cose di medicina e di igiene, io debbo rimettermi a ciò che verrà consigliato dal corpo competente, che è, ripeto, il Consiglio superiore di sanità. Sono ai suoi ordini per quanto riguarda il Ministero di agricoltura, e posso assicurarlo che si lavora sempre, e nulla si trascura di quanto è obbligo di fare e opportuno incoraggiare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Di Sant'Onofrio, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Dovrò aggiungere pochissime parole. Come sa l'onorevole Casciani, il Ministero dei lavori pubblici entra proprio di straforo nella questione. È vero che i primi esperimenti furono fatti dalle Società ferroviarie; poscia su più larga scala nella provincia di Salerno ed in Sicilia, con utili risultati. Evidentemente chi più di tutti ha

interesse nella questione sono le ferrovie, le quali hanno nella malaria una delle loro più grosse difficoltà d'esercizio. Non dubito quindi che le Società ferroviarie continueranno sulla via sulla quale si sono messe. L'assicurazione che io posso dare in questo momento è che, nei limiti possibili, adotteremo quei provvedimenti che saranno indicati dalle autorità competenti, e principieremo quest'anno, in maremma, a munire tutti i nostri cantonieri e dipendenti sparsi nelle campagne, di quegli apparati, che avranno dato i migliori risultati. Queste sono le risposte che io posso dare all'onorevole Casciani.

Presidente. L'onorevole Casciani ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Casciani. Per le risposte date dagli onorevoli sotto-segretari di Stato per l'agricoltura e dei lavori pubblici, potrei anche dichiararmi soddisfatto, perchè devo riconoscere che allo stato attuale della questione per quanto si riferisce all'opera di questi Ministeri, che è necessariamente lenta e dispendiosa, difficilmente si potrebbe richiedere da loro provvedimenti più radicali e più solleciti. Ma non posso fare a meno di ricordare, che su due punti questa questione richiede l'attenzione loro. Essi devono soprattutto curare che sieno difesi con metodi profilattici, che ormai sono riconosciuti di efficacia indiscutibile, tutti coloro che dipendono dai loro Ministeri, e che sono obbligati a vivere nelle regioni malariche. E perciò sono lieto che l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici abbia annunciato, che da quel Ministero saranno presi tutti i provvedimenti necessari perchè sia tutelata la vita degli operai nelle regioni malariche.

Altra osservazione molto importante è questa, che nelle opere di bonifica, in quelle che si stanno ora eseguendo ed in quelle che si dovranno eseguire per l'avvenire, si abbia presente sempre lo stato attuale della questione, perchè se si seguiranno a eseguire i lavori come furono eseguiti in passato, le opere di bonifica che si fanno a scopo igienico, non raggiungeranno il fine che si prefiggono.

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura sa che alcune opere di bonifica, eseguite a scopo igienico, non hanno effettivamente portato il risultato benefico che ne attendevamo, appunto perchè esse si facevano